

Vitivinicoltura Grido di allarme del presidente di Confagricoltura Marco Caprai Il settore del vino rischia di perdere il treno

"A rischio le risorse comunitarie destinate all'Umbria per il 2011"

MONTEFALCO - "Complici scadenze a brevissimo tempo per la presentazione dei progetti e una certa impasse decisionale, distribuita un po' fra tutti i protagonisti, produttori, amministratori dei consorzi, amministratori delle Camere di Commercio, amministratori regionali, fatto sta che le importanti risorse previste dall'Ocm vino (Organizzazione comune di mercato) per la promozione, destinate alla Regione Umbria per il 2011, potrebbero andare perse". A lanciare l'allarme per scongiurare questo rischio reale è Marco Caprai, a capo dell'omonima azienda vitivinicola leader del Sagrantino di Montefalco e presidente di Confagricoltura Perugia.

"La scadenza del 15 settembre prossimo è il termine ultimo per la presentazione dei progetti per l'anno 2011 - afferma Caprai - e, mi dispiace sottolinearlo, sembra che il mondo dei consorzi, quello dei privati così come delle amministrazioni deputate, siano attualmente incapaci di dedicarsi con energia all'obbiettivo. Voglio quindi rivolgermi - continua il presidente di Confagricoltura perugina - a colleghi produttori, amministratori dei consorzi, amministratori delle Camere di Commercio, amministratori regionali affinché si compia uno sforzo di responsabilità comune per il bene dell'Umbria e del vino Umbro e non si perda l'occasione, per il 2011, di



Re del Sagrantino Il produttore Marco Caprai

agganciare il treno della ripresa mondiale, il cui raggiungimento, per noi, passa principalmente dalla nostra strategia e dall'uso intelligente delle risorse europee dell'Ocm vino". In Umbria, il regolamento comunitario, che ha mutato profondamente la visione e gli approcci del fare impresa nel comparto vitivinicolo per il prossimo futuro, ha cominciato ad essere recepita in modo adeguato, attraverso progetti di promozione auto-sufficienti delle imprese destinati all'allargamento dei mercati e attraverso il progetto "Cooperativa

Umbria Top", che attualmente riunisce il maggior numero di consorzi e di produttori umbri, che si impegna nella promozione tout court sul mercato americano. "Solo rinnovando il nostro desiderio di unione - spiega Caprai - solo se scegliamo di affrontare il futuro consapevoli che la sfida in una dimensione locale è una sfida persa in partenza e solo se applichiamo una visione forte e una governance matura tra i diversi stakeholder del territorio, l'Umbria potrà non rimpiangere in futuro l'ennesima occasione persa".

La strada imboccata sembra essere quella giusta ma, osserva ancora il presidente di Confagricoltura Perugia, "probabilmente il recente rientro dalle ferie, l'avvio della vendemmia, l'avvicinarsi degli amministratori e i tempi che stiamo vivendo non aiutano a vedere con lucidità le grandi opportunità offerte da queste risorse comunitarie, dimenticando, al contempo, che solo partecipando tutti insieme come territorio si potranno creare le condizioni per aumentare le vendite, penetrare nei nuovi mercati e salvare le nostre vigne e le nostre attività. Mi auguro quindi - conclude il re del Sagrantino - che tutti noi già coinvolti nel progetto "Umbria Top" possiamo trovare prima della scadenza del 15 settembre un accordo per mettere a disposizione le risorse adeguate al cofinanziamento dell'attività. Perdere questo treno dopo il fallimento della vendemmia verde costata 1,8 milioni di contributi europei, che voleva mantenere i vecchi sistemi di aiuto a pioggia sovvenzionando ancora una volta produzioni economicamente non in grado di stare sul mercato, bisogna ora investire sulla promozione per agganciare la ripresa ora e farlo ora conclude Caprai vorrebbe dire non spostare tutto al 2012 quando le condizioni potrebbero essere ancora più impegnative; insomma, non c'è tempo da perdere".

